



il giornale dello **Spinone**

N° 134 - Luglio 2018

UN TUFFO FUORI CASA

di Luca Massimino

Le note sul giudizio degli Spinoni in una grande Expò inglese sono l'occasione per commentare l'inflazione delle manifestazioni in Italia.

Dopo un primo tentativo alcuni anni fa, naufragato perché il Kennel Club Inglese aveva regole troppo complicate per invitare un giudice straniero, ho deciso di accettare di giudicare quest'anno all'Espò organizzata dalla Southern Counties Canine Association a Newbury, articolata in tre giorni, che attrae ben 9000 iscrizioni. Il mio incarico era di giudicare gli Spinoni.

L'organizzazione mi aveva fatto pervenire in anticipo il numero dei soggetti iscritti, le indicazioni sul ring e varie altre informazioni.

Rings molto ampi in erba, parzial-

mente coperti al riparo da pioggia e sole; clima caldo e 65 soggetti a catalogo. Regole differenti dalle nostre espò perché la relazione si redige solo per i primi 2 classificati per ogni classe; vietato squalificare un soggetto; nessuna distinzione tra bianchi-arancio e roani-marrone e niente qualifiche. Differenti anche alcune classi e spicca, ovviamente, l'assenza della classe lavoro. Inoltre il Certificato di Campionato viene assegnato solo al miglior maschio e alla miglior femmina. Vietato assolutamente parlare e commentare con i presentatori. Solo al termine, qualora venissero

richieste delucidazioni, il giudice può fornirle. Questo fatto è molto grave perché credo fermamente alla funzione di educazione zootecnica del giudice nello spiegare le proprie decisioni ai presentatori, come faccio abitualmente. Tecnicamente ritengo la nostra formula molto più valida.

Ho trovato molta omogeneità nei soggetti esposti, specie nei bianchi-arancio. Mi hanno molto impressionato occhi per forma e posizione e i rapporti cranio muso con canne nasali adeguate. Buono lo sviluppo toracico, non sempre eccellenti l'inclinazione della groppa ed il conse-



guente movimento ed il portamento di coda. Nulla da eccepire riguardo a pelle e pelo. Rispetto ad una mia precedente esperienza, ho trovato solo un cane fuori taglia. La nota dolente riguarda lo scarsissimo utilizzo venatorio della razza ed è un vero peccato: solo i soggetti presentati dalla moglie e dalla figlia di Stewart Griffin frequentano caccia e prove.

Volendo fare un confronto con gli Spinoni giudicati nel recente Raduno in terra romagnola, i nostri Spinoni peccano molto di canna nasale, forma dell'occhio e sviluppo toracico. Migliore la tipologia di movimento anche se spesso deficitario risulta il movimento di coda.

A Newbury, migliore di razza è risultato Afterglow Haftag Scandal at Bessalone (da Nemo del Subasio at Sanjika per Afterglow Rude to Point).

Colgo l'occasione anche per stigmatizzare le troppe Speciali e Raduni dell'ultimo periodo in Italia. Basti pensare che, ad eccezione della manifestazione di Ravenna del 9 aprile – dove erano iscritti quasi 90 Spinoni (paganti) – abbiamo registrato 20 iscrizioni a Firenze (iscrizioni gratuite), 13 nella speciale di Viterbo (paganti), 32 presenze al raduno di Volta Mantovana (gratis) e circa 35 iscritti paganti nella tre giorni del Winner. Quindi numeri poco esaltanti con scarsissimo confronto zootecnico.

Un tuffo fuori casa (Pagina 2 di 2)

Così facendo un soggetto può arrivare al titolo non essendosi confrontato con altri cani di buon livello.

Il nuovo Consiglio Direttivo del CISp dovrà cercare di armonizzare le proprie manifestazioni con quelle organizzate dall'ENCI, anche per garantire l'alternanza dei giudici (vedasi il caso in cui lo stesso Esperto ha giudicato 2 Raduni a distanza di 7 giorni). Innegabile però che il cardine della nostra selezione sia costituito dalle verifiche raduno-prova con la segnalazione dei soggetti che si distinguono in entrambi le verifiche. Tornando alla cronaca inglese, ho avuto una piccola soddisfazione: lo Spinone vincitore è arrivato 2° in un raggruppamento con 25 razze presenti.



**a sinistra
il vincitore**

**la bella testa
(e imponente
canna nasale) del
secondo miglior
maschio**

